

Formazione e lavoro

Programma di lavoro ERASMUS+ 2018

La Commissione Ue ha pubblicato il **bando 2018** del programma europeo per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, ERASMUS+ 2014–2020. Le risorse stanziare ammontano a oltre **2,4 miliardi di euro**. Il bando Erasmus+ 2018 finanzia varie misure nell'ambito delle tre azioni chiave del programma: **Azione chiave 1** – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù diplomi di master congiunti *Erasmus Mundus*; **Azione chiave 2** – Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù alleanze per la conoscenza rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù; **Azione chiave 3** – Sostegno alle riforme delle politiche dialogo strutturato: incontri tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù *Attività Jean Monnet*. Il bando è rivolto a qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Di seguito le scadenze previste per ogni azione:

Azione chiave 1:

- Mobilità individuale nel settore della gioventù: 1° febbraio 2018
- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione superiore: 1° febbraio 2018
- Mobilità individuale nei settori dell'IFP, dell'istruzione scolastica e dell'istruzione per adulti: 1° febbraio 2018
- Mobilità individuale nel settore della gioventù: 26 aprile 2018
- Mobilità individuale nel settore della gioventù: 4 ottobre 2018
- Diplomi di master congiunti *Erasmus Mundus*: 15 febbraio 2018

Azione chiave 2:

- Partenariati strategici nel settore della gioventù: 1° febbraio 2018
- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione e della formazione: 21 marzo 2018
- Partenariati strategici nel settore della gioventù: 26 aprile 2018
- Partenariati strategici nel settore della gioventù: 4 ottobre 2018
- Alleanze per la conoscenza: 28 febbraio 2018
- Alleanze per le abilità settoriali: 28 febbraio 2018
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore: 8 febbraio 2018
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù: 8 marzo 2018

Azione chiave 3:

- Incontro tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù: 1° febbraio 2018, 26 aprile 2018, 4 ottobre 2018
- Azioni Jean Monnet
- Cattedre, moduli, centri di eccellenza, sostegno alle istituzioni e alle associazioni, reti, progetti: 22 febbraio 2018
- Azioni nel settore dello sport
- Partenariati di collaborazione: 5 aprile 2018
- Piccoli partenariati di collaborazione: 5 aprile 2018
- Eventi sportivi europei senza scopo di lucro: 5 aprile 2018

[Programma ERASMUS +: contributi per sperimentazioni in materia di istruzione e formazione](#)

La Commissione Ue ha lanciato, nell'ambito del programma ERASMUS +, Azione chiave 3, un invito a presentare proposte per sperimentazioni di politiche europee nel campo dell'istruzione e della formazione condotte da autorità pubbliche di alto livello. Il *budget* stanziato è di **10 milioni di euro**. Si intende promuovere il miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei sistemi di istruzione e formazione attraverso la raccolta e la valutazione di elementi di prova riguardanti l'impatto sistemico di misure politiche innovative. Saranno finanziati interventi in linea con le priorità dell'invito, tra gli altri, insegnanti e formatori nell'apprendimento sul lavoro/apprendistato (IFP); attuazione di percorsi di miglioramento del livello delle competenze per adulti privi di un titolo di istruzione secondaria superiore o equivalente; creazione di un polo europeo per l'apprendimento online, la mobilità mista/virtuale, campus virtuali e lo scambio collaborativo di migliori pratiche. Possono partecipare organizzazioni o istituzioni pubbliche o private che svolgono attività intersettoriali legate all'istruzione e alla formazione in altri settori socio-economici. Il requisito minimo di composizione di un partenariato è di 4 persone giuridiche che rappresentino 3 paesi ammissibili. Sono previste due scadenze per la presentazione delle domande: proposte preliminari: **25 settembre 2018**.

[Horizon Prize for Social Innovation: premi in denaro per soluzioni innovative per migliorare la mobilità delle persone anziane](#)

Nell'ambito del programma ORIZZONTE 2020 è stato lanciato un premio "Horizon Prize for Social Innovation" finalizzato a ricompensare le soluzioni più innovative per migliorare la mobilità "fuori casa" delle persone anziane. Come è noto, gli Horizon Prizes sono "premi-incentivo" (inducement prizes) che offrono un riconoscimento in denaro a chiunque riesca a rispondere efficacemente ad una sfida definita, lasciando totale libertà nel trovare le soluzioni più promettenti ed efficaci. In questo caso la sfida è migliorare la vita della popolazione anziana (over 65) sviluppando soluzioni di mobilità innovative, sostenibili e replicabili che consentano a queste persone di preservare la propria autonomia e continuare a partecipare attivamente alla vita socio-economica. Benché il gruppo *target* principale sia rappresentato dagli ultrasessantacinquenni, le soluzioni sviluppate possono avere ripercussioni positive anche per altre fasce di popolazione, tra cui le persone a mobilità ridotta. Le soluzioni proposte non devono necessariamente riguardare questioni tecniche (relative ad infrastrutture, veicoli, software/applicazioni, ecc.), ma anche altri aspetti, quali ad esempio i servizi di comunicazione o i servizi integrati personalizzati. Il *budget* complessivo è di 2 milioni di euro e prevede di assegnare un 1° premio da 1 milione di euro e 4 secondi premi da 250mila euro ciascuno. La scadenza per presentare candidature è il **28 febbraio 2019**. Tuttavia i potenziali candidati devono dichiarare l'intenzione di partecipare al concorso entro il **31 luglio 2018**.

[ORIZZONTE 2020 – Candidature per esperti indipendenti](#)

È aperto un invito a presentare candidature individuali per la creazione di una base dati di esperti indipendenti che possono essere chiamati ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati al Programma ORIZZONTE 2020 – Il programma quadro per la ricerca e l'innovazione. L'invito è destinato a esperti indipendenti che possono essere chiamati ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati a:

– il nuovo programma quadro per la ricerca e l'innovazione HORIZON 2020; – il nuovo programma di ricerca e formazione dell'energia atomica (2014–2018) che integra HORIZON 2020; – il Fondo di ricerca carbone e acciaio (RFCS). Il primo invito è rivolto a singoli individui, il secondo invece ad organizzazioni, tra cui agenzie e istituti di ricerca, università, organismi di standardizzazione, organizzazioni della società civile e imprese.

ORIZZONTE 2020 – Nuovo programma di lavoro 2018–2020

La Commissione europea ha annunciato le linee di spesa per il periodo 2018–2020 del programma dell'UE per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione. Si tratta di **30 miliardi di euro** a valere, cifra che comprende **2,7 miliardi di euro** destinati ad avviare un nuovo Consiglio europeo dell'innovazione e a un uso migliore dei suoi premi per fornire soluzioni tecnologiche all'avanguardia. Inoltre il nuovo programma di lavoro concentrerà gli sforzi su un numero minore di temi dalla dotazione più cospicua, che sostengono direttamente le priorità politiche della Commissione: un futuro a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici: 3,3 miliardi di euro; economia circolare: 1 miliardo di euro; digitalizzazione e trasformazione dell'industria e dei servizi europei: 1,7 miliardi di euro; Unione della sicurezza: 1 miliardo di euro; migrazione: 200 milioni di euro. Infine 2,2 miliardi di euro saranno destinati a progetti per la produzione di energia pulita in quattro settori correlati: energie rinnovabili, edifici ad alta efficienza energetica, mobilità elettrica e soluzioni di stoccaggio, compresi 200 milioni di euro destinati a sostenere lo sviluppo e la produzione in Europa della prossima generazione di batterie elettriche.

Fondi Ue – nuove regole per venture capital e imprenditoria sociale

La Commissione europea ha proposto [modifiche](#) dei regolamenti sui fondi europei per il venture capital (EuVECA) e sui fondi europei per l'imprenditoria sociale (EuSEF). Tale proposta intende stimolare gli investimenti in capitale di rischio, i progetti sociali e rendere più semplice l'investimento in PMI innovative, segnando così un ulteriore progresso verso la creazione dell'Unione dei mercati dei capitali (CMU).

Garanzia giovani – finanziamenti *SELFIEmployment*

Dal **1° marzo** è stato avviato il servizio *SELFIEmployment*, un fondo per la concessione di finanziamenti a tasso zero agli under 29 che vogliono fare impresa e che mira alla promozione delle iniziative di autoimpiego e autoimprenditorialità attraverso il credito agevolato per gli iscritti al programma europeo [Garanzia Giovani](#). Con una dotazione iniziale di **114,6 milioni di euro**, *SELFIEmployment* prevede finanziamenti a tasso zero per i giovani che vogliono mettersi in proprio o avviare un'attività imprenditoriale. Le agevolazioni sono rivolte ai giovani che non hanno lavoro e non sono impegnati in percorsi di studio o formazione (i cosiddetti *Neet*). I giovani possono avviare iniziative di autoimpiego e di autoimprenditorialità in diverse forme: imprese individuali, società di persone, società cooperative composte da un massimo di 9 soci. Sono ammesse le società: costituite da non più di 12 mesi, purché inattive, o non ancora costituite, a condizione che vengano costituite entro 60 giorni e, con la medesima logica, anche le associazioni professionali e le società di professionisti. Possono essere finanziate le iniziative che prevedono spese comprese tra i **5mila** e **50mila euro**, in tutti i settori della produzione di beni, fornitura di servizi e commercio, anche in forma di franchising. La domanda può essere inviata esclusivamente *online*, attraverso la [piattaforma informatica di *Invitalia*](#).

[Programma di lavoro ORIZZONTE 2020 – 2017](#)

Il 14 ottobre è stato pubblicato il *Work Program (WP)* per il biennio 2016–17 del programma quadro ORIZZONTE 2020. Il nuovo programma prevede l'investimento di **16 miliardi di euro** per finanziare progetti di ricerca e sviluppo che abbiano un impatto diretto e visibile sulla società europea. I temi di ricerca del nuovo WP sono stati scelti per supportare le priorità politiche della Commissione Europea, tra le quali l'occupazione, la crescita e gli investimenti. Nel WP vi è stato un significativo aumento dei finanziamenti per le Piccole e Medie Imprese (PMI) che potranno accedere a **2 miliardi di euro** di finanziamenti nei prossimi due anni. Il programma di lavoro prevede **3,4 miliardi di euro** per il pilastro "leadership industriale", il quale include il settore ICT con un focus particolare all'"internet delle cose" (*IoT: internet of things*). Il programma sostiene iniziative trasversali, la più grande delle quali è la modernizzazione dell'industria manifatturiera europea; per questo settore è stato destinato **1 miliardo di euro**. Il programma quadro prevede anche altre "cross-cutting initiatives" tra cui: "technologies and standards for automatic driving" (oltre **100 milioni di euro**); "Internet of Things" (**139 milioni di euro**) per la digitalizzazione delle industrie europee; "Industry 2020 in the Circular Economy" (**670 milioni di euro**) per sviluppare economie sostenibili e più forti; "Smart and Sustainable Cities" (**232 milioni di euro**) per meglio integrare ambiente, trasporti, energia e rete digitale nell'ambiente urbano. Una grossa porzione di fondi saranno anche messi a disposizione dei ricercatori che vorranno proporre nuovi ambiti di ricerca mediante *proposal*. Tali finanziamenti ammontano a circa **3,3 miliardi di euro**, corrispondenti a circa 2000 borse di studio, per il Consiglio Europeo della Ricerca (CER) e a circa **1,6 miliardi di Euro** per il programma "Marie Skłodowska-Curie".

[La Commissione e il Fondo europeo per gli investimenti \(FEI\) hanno siglato sei accordi di garanzia da 237 milioni di euro a sostegno di 20mila micro-imprese](#)

Nell'ambito del **Programma europeo per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI)**, il FEI gestisce lo strumento noto come "**garanzia EaSI**" per conto della Commissione europea, destinato a finanziare interventi volti a promuovere un elevato livello di occupazione e protezione sociale. Si prevede che la **garanzia EaSI**, che dispone di **96 milioni di euro**, stimolerà crediti per oltre **500 milioni di euro** nel periodo 2014–2020, sbloccando nell'insieme **30.800 micro-finanziamenti** e **mille prestiti** a favore di imprese sociali. In questo contesto, il FEI ha concluso con **sei istituti di credito** i primi accordi di garanzia che consentiranno ai soggetti interessati di ottenere **piccoli prestiti** per avviare o sviluppare **microimprese** proprie, con particolare attenzione a coloro che hanno difficoltà ad accedere al mercato del lavoro o ad ottenere finanziamenti. Al momento, l'istituto di credito italiano coinvolto è la società "PerMicro". La Commissione europea contribuirà con **17 milioni di euro** alle garanzie oggetto degli accordi, che dovrebbero generare microcrediti del valore di **237 milioni di euro**. In particolare, l'obiettivo di questo Invito a manifestare interesse, pubblicato dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), è quello di selezionare le istituzioni finanziarie che possono diventare Intermediari finanziari per lo Strumento Finanziario di Garanzia EaSI (*EaSI Financial Guarantee Instrument*). Si ricorda che questo Invito a manifestare interesse è rivolto unicamente a: a) per quanto riguarda le **contro-garanzie per la microfinanza** fornite attraverso questo strumento: istituzioni finanziarie, istituzioni/operatori di microfinanza, compagnie di leasing, schemi di garanzia, istituzioni di garanzia o altre istituzioni autorizzate a fornire microcrediti o garanzie nell'ambito della microfinanza o

strutture per la condivisione del rischio secondo la legislazione vigente; b) per quanto riguarda le **contro-garanzie per l'impresa sociale** fornite attraverso questo strumento: istituzioni finanziarie, schemi di garanzia, istituzioni di garanzia, fondazioni, fondi sociali d'investimento o altre istituzioni autorizzate a fornire crediti o garanzie o strutture per la condivisione del rischio secondo la legislazione vigente.

[Bando EaSI per strategie innovative di conciliazione vita-lavoro](#)

Il bando sostiene attori governativi e non governativi e parti sociali affinché contribuiscano al Pilastro Europeo dei Diritti Sociali per quanto riguarda la conciliazione tra vita privata e professionale. In particolare, i progetti devono sviluppare, testare e implementare strategie di conciliazione vita-lavoro innovative promuovendo una suddivisione più equilibrata delle responsabilità di cura e assistenza tra uomini e donne, incoraggiando una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro. I progetti potranno mettere in atto le seguenti azioni (lista non esaustiva): – Strategie innovative che favoriscano una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro e una migliore condivisione delle responsabilità di cura tra donne e uomini, inclusi: accesso a servizi per l'infanzia e dopo-scuola sul posto di lavoro; sviluppo di servizi di assistenza all'infanzia per gruppi di aziende dislocate nella stessa area; accesso a servizi di allattamento al seno sul posto di lavoro; sviluppo di strumenti per facilitare l'interazione tra lavoratori in congedo e sul luogo di lavoro; adattamento dell'orario di lavoro alle necessità di entrambi i genitori lavoratori; formazione per i datori di lavoro su come implementare misure di conciliazione vita-lavoro e incoraggiare in particolare gli uomini a usufruire di tali misure; formazione per i lavoratori per informarli sui loro diritti; monitorare le pratiche discriminatorie verso i lavoratori che usufruiscono delle misure di conciliazione vita-lavoro e sensibilizzazione sul tema; strumenti digitali per facilitare il lavoro in remoto. – Sviluppo di partenariati che includano meccanismi di coordinamento/consultazione tra diversi attori, specialmente le parti sociali; scambio di informazione; integrazione strategica tra le azioni. – Promozione di conoscenza ed esperienze: studi e analisi, raccolta dati, sviluppo di linee guida e strumenti pratici, seminari. Il budget disponibile è di **10 milioni di euro** e si prevede di finanziare 5-7 proposte. La scadenza è prevista per il **18 aprile**.

[Azioni Urbane Innovative \(UIA\): pubblicato il quarto bando](#)

La Commissione europea ha annunciato le **nuove tematiche** su cui dovranno focalizzarsi i progetti da candidare sui **bandi per il 2018** per "[Azioni Urbane Innovative \(UIA\)](#)". Le **UIA** sono state introdotte dalla Commissione europea, nell'ambito della Politica di coesione 2014-2020, per aiutare le città a **identificare e testare soluzioni innovative** per rispondere alle crescenti sfide che interesseranno le aree urbane nei prossimi anni. Queste Azioni, sostenute dal **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)**, costituiscono un'opportunità unica per le città europee al fine di testare potenziali soluzioni a problematiche emergenti di sviluppo urbano, aventi rilevanza a livello di Unione. Le risorse stanziare per le UIA per il **periodo 2015-2020** ammontano a **371 milioni di euro**, che verranno ripartiti su bandi (*Call for proposals*) pubblicati annualmente. I beneficiari sono città o raggruppamenti urbani al di sopra dei 50mila abitanti. Il bando 2018 costituisce la quarta *call* fino ad oggi programmata. Il **bando per il 2018** che verrà **pubblicato a ottobre** è orientato a finanziare progetti che affrontano le seguenti questioni: *1) transizione digitale; 2) povertà urbana; 3) uso del suolo sostenibile; 4) sicurezza*

urbana. Le date e i luoghi dove si svolgeranno i [seminari](#) d'informazione sono pubblicati sul sito.